

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile - Fondatore: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.236717 - fax 051.271124

iagi@iol.it

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al

NUMERO STRAORDINARIO DEDICATO A S.S. GIOVANNI PAOLO II

ANNO XII

**MARZO-APRILE 2005
MILANO**

NUMERO 65



LA BARCA DI PIETRO E LE SCIENZE ARALDICHE TRA I FLUTTI DEL XX E XXI SECOLO

Con la morte del pontefice Giovanni Paolo II, pur volendoci riferire solo alle scienze araldiche, si chiude un'epoca storica che ha visto il consolidamento di innovazioni adottate da altri pontefici. Durante questo lungo pontificato abbiamo assistito ad ulteriori scelte specifiche di distacco da un'esteriorità legata ad un passato morto o morente, ne sono esempio: lo stesso stemma del papa tanto lontano dalla precedente tradizione araldica ecclesiastica, ma così carico di figure essenziali da essere facilmente ricordato da tutti; l'ammissione delle donne negli ordini di merito; la chiara presa di posizione sugli ordini non riconosciuti dalla Santa Sede, come quelli dedicati ai santi¹; il divieto per i diplomatici di accettare e indossare alle udienze pontificie ordini equestri non legati alla Santa Sede²; l'eliminazione ufficiale di titoli e trattamenti nobiliari dove non abbiamo più un significato politico. Ma già ai tempi di Pio XII vi furono clamorosi provvedimenti innovativi quali l'abolizione della nobiltà legata all'Ordine Piano nel 1939, o il divieto agli Ordinari diocesani di far uso dei titoli nobiliari connessi alle loro sedi³. Il successore, il beato Giovanni XXIII, si limitò a convocare il Concilio Ecumenico Vaticano II rendendosi conto che era necessario il ritorno ad una sobrietà d'origine, ma fu il suo successore Paolo VI, ultimo pontefice incoronato con la tiara⁴, ed anche ultimo a concedere un titolo nobiliare⁵, che

¹ *L'Osservatore Romano*, 4 luglio 2002.

² Lettera della Segreteria di Stato del 27 aprile 2004.

³ Decreto del 12 maggio 1951 della Sacra congregazione del concistoriale in «*Acta Apostolicae Sedis*», 1951, p. 480.

⁴ Un certo giorno Paolo VI fece portare la sua tiara sull'altare della confessione e, durante la Messa, annunciò che si disfaceva di quel "cimelio", e che voleva fosse venduto e il ricavato

cancellò dalla storia la Corte pontificia trasformandola in parte nella Famiglia Pontificia⁶. Alla morte di Giovanni Paolo II cosa è rimasto ancora della Chiesa degli onori? Ben poca cosa al di là di alcuni titoli d'onore per i sacerdoti. E sebbene i prelati siano invitati ad adottare uno stemma (ma questo non è un onore, bensì una necessità per distinguere graficamente gli uni dagli altri) non ci sono molti esperti di araldica ecclesiastica, che possono consigliarli. Come per quasi tutti gli Stati sovrani anche la Santa Sede ha i suoi ordini di merito, ormai limitati nella concessione ai soli: Ordine Piano, San Gregorio Magno e San Silvestro Papa. Dei corpi armati storici apprezzati in tutto il mondo è sopravvissuta la Guardia svizzera e la Gendarmeria⁷, mentre si è persa già dai tempi di Paolo VI la Guardia d'onore⁸ (già Guardia nobile), e rimangono i Sediari pontifici⁹. Con la fine di un pontificato ne comincia un altro, e il nuovo pontefice generalmente prosegue sulla scia del predecessore: e in effetti rileviamo che questo nuovo papa Benedetto XVI dimostra già sin dall'inizio una più profonda svolta di contenuto, ben visibile nell'apprezzabile stemma che rivoluziona l'araldica vaticana.

usato per beneficenza. Si fece subito avanti il cardinal Spellman, arcivescovo di New York e così la tiara di Papa Montini finì in America.

⁵ ALDO PEZZANA, *I fontes honorum nell'Europa odierna*, in RA, 1981, p. 14.

⁶ Motu proprio *Pontificalis Domus* del 28 marzo 1968. Alla *Famiglia Pontificia Ecclesiastica* appartengono: il Sostituto alla Segreteria di Stato per gli Affari Generali, il Segretario alla Segreteria di Stato per i rapporti con gli Stati, l'Elemosiniere di Sua Santità, il Presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica, il Teologo della Casa pontificia, il Collegio dei Protonotari Apostolici di numero partecipanti, i Protonotari Apostolici Soprannumerari, i Cerimonieri Pontifici, i Prelati d'Onore di Sua Santità, i Cappellani di Sua Santità, i Predicatori della Casa Pontificia. Alla *Famiglia Pontificia laica* appartengono: gli Assistenti al Soglio, il Delegato Speciale della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, il Consigliere Generale dello Stato della Città del Vaticano, il Comandante della Guardia Svizzera pontificia, i Consultori dello Stato della Città del Vaticano, il Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, i Gentiluomini di Sua Santità, i Procuratori dei Palazzi Apostolici, gli Addetti di Anticamera, i Familiari del Papa, l' Aiutante di Camera.

⁷ Nella quale avrebbe potuto confluire la Guardia Palatina preservando un'antica tradizione romana, e godendo di un ulteriore supporto di volontari che non gravavano sul bilancio vaticano.

⁸ Eliminata perché in quegli anni la parola "nobiltà" faceva paura ed era considerata "out", ma anche perché prima di prendere tale decisione non venne analizzato nella sostanza quel corpo militare: anziché abolirlo lo si poteva via via attualizzare, magari ampliando i requisiti d'ingresso (ammettendo anche famiglie di alto censo), per poi trasformarlo poco a poco in un Corpo militare di volontari specializzati provenienti da tutto il mondo e che per la loro alta posizione di censo avrebbero garantito una ulteriore sicurezza al Pontefice, e non sarebbero stati di alcun costo per le casse vaticane.

⁹ Che dopo l'abolizione della Sedia gestatoria abbiamo visto portare con onore la salma del pontefice defunto.